

LA PROTESTA I SINDACATI: TANTI PRECARI E CARENZA DI NON DOCENTI

Scuola, numeri in rosso «A settembre l'inferno»

● Tutti in classe, a settembre. Forse. La campanella rischia di non suonare in più di una classe. E non sarà colpa del Covid, ma della «dieta dimagrante» che non solo ha tolto «peso» e «continuità» agli insegnanti, ma ha infuocato gli amministrativi, i tecnici e gli ausiliari. E senza segretari, applicati e bidelli, non c'è trippa per gatti: la scuola non apre. È in rivolta il sindacato della scuola. Domani sfila per protesta.



DE VITO IN IV >>

SCUOLA La lezione foto T.Vecej



Tanti precari e tagli dei non docenti s'annuncia un altro autunno rovente

Docenti: 325 pensionamenti e 346 vuoti. E l'organico Covid da riconfermare

SCUOLA
Domani sindacati in piazza

GIANLUIGI DE VITO

● Tutti in classe, a settembre. Forse. La campanella rischia di non suonare in più di una classe. E non sarà colpa del Covid, ma della «dieta dimagrante» che non solo ha tolto «peso» e «continuità» agli insegnanti, ma ha infuocato gli amministrativi, i tecnici e gli ausiliari. E senza segretari, applicati e bidelli, non c'è trippa per gatti: la scuola non apre.

È in rivolta il sindacato della scuola. Domani sfilata per protesta. E per una serie di ragioni, in cima alle quali c'è la convinzione che la marcia indietro fatta dal governo

sulle stabilizzazioni dei precari produrrà a cascata effetti negativi soprattutto a Sud, Basilicata inclusa.

Partiamo dai numeri. Mille, circa, le cattedre da assegnare qui in regione. 671 le cattedre ordinarie che rimarranno vuote: 325 per pensionamenti e 346 perché vacanti, altri 300 circa da nominare per l'organico Covid. Ieri c'è stato l'esito dei trasferimenti. Lo scenario all'orizzonte non cambia: molti insegnanti lucani, così come quelli pugliesi e meridionali, rifiuteranno l'immissione nei ruoli. L'anno scorso in Italia su 84mila cattedre di ruolo ne sono state accettate poco più di 20 mila. Vivere al Nord con 1300-1500 euro non incoraggia a lasciare casa e affetti. Epperò è al Nord il 60% dei «posti» da riempire. Piuttosto che rimanere al Nord per 3 o 5 anni molti docenti accetteranno di rimanere precari perché punteranno ad accettare gli incarichi a tempo determinato in regione.

Problema nel problema, soprattutto in una regione come la nostra dove gli accorpamenti sono tanti. dato lo svuotamento del-

le aree interne, è la contrazione del personale non docente: senza amministrativi, tecnici e ausiliari, la scuola non potrà aprire. A settembre 2021 una sfilza di segni negativi: dieci assistenti amministrativi in meno, 38 collaboratori scolastici in meno.

I sindacati della scuola annunciano per domani pomeriggio, 9 giugno, a Potenza, davanti alla Prefettura in Piazza Mario Pagano, una mobilitazione dalle 16 alle 18. In una nota congiunta Flec Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola-Rua, Snals-Confsal e Anief spiegano le ragioni della protesta «Mentre il 20 maggio 2021 veniva firmato il "Patto per la Scuola al centro del Paese" con le organizzazioni sindacali confederali, il governo disponeva un decreto legge senza alcun confronto sulle stesse materie contraddicendo così quanto dichiarato e sottoscritto dalle parti. Noi siamo convinti che "una politica di coesione improntata al dialogo e al confronto" sia lo strumento necessario perché il mondo della scuola possa essere il "volano di crescita culturale ed

economica, luogo di sviluppo delle competenze per una cittadinanza consapevole e partecipativa. E' per questo che abbiamo firmato il "Patto per la Scuola". Il riconoscimento dichiarato nel Patto per la Scuola all'impegno profuso da tutto il personale durante la pandemia deve essere tradotto in misure e interventi che assicurino stabilità e continuità al lavoro e il regolare avvio del prossimo anno scolastico».

Si bussa ai parlamentari chiedendo di «impegnarsi a cambiare il provvedimento durante l'iter di conversione in legge». Ragiona Luigi Veltri, segretario regionale Uil scuola: «Chiediamo la stabilizzazione di tutti i precari sia abilitati e specializzati sia con tre anni di servizio; la stabilizzazione dei dirigenti facenti funzione con 3 anni di servizio, senza vincoli; il superamento dei blocchi sulla mobilità del personale; il rafforzamento degli organici del personale docente, educativo ed ata a partire dalla conferma dell'organico Covid; la riduzione del numero massimo di alunni per classe; la partecipazione a un nuovo concorso».



UIL
Il segretario regionale Uil Scuola Luigi Veltri